



OMICIDIO STRADALE E MANUTENZIONE DELLE STRADE

Poche settimane fa è stata approvata la legge numero 41 (23 marzo 2016), pubblicata poi il 24 marzo sulla Gazzetta Ufficiale numero 70, che introduce il reato di omicidio stradale.

Dopo la pubblicazione sulla GU è stata inviata dal Ministero dell'Interno una circolare a Prefetture, Questure, Carabinieri, Polizia e Finanza riguardante la responsabilità dei gestori delle strade e dei fabbricanti di auto.

Il riferimento della circolare ministeriale è all'articolo 14 del Codice della strada, quello che individua "poteri e compiti degli enti proprietari delle strade".

Articolo che dice: *"Gli enti proprietari, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi b) al controllo tecnico della efficienza delle strade e relative pertinenze c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta".*

Le novità introdotte dalla nuova legge sull'omicidio stradale combinate con ciò che prevede il Codice della strada significano una cosa precisa: **per non incorrere in guai giudiziari molto seri che prevedono perfino l'arresto, tutti i soggetti investiti dall'obbligo di curare al meglio le strade** (oltre che i costruttori di auto) dovranno intensificare i loro interventi per evitare di incappare nell'accusa di omicidio colposo in caso di incidenti gravi avvenuti per i difetti evidenti delle strade o resi più gravi dalle carenze delle strade stesse.